



Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Roma,

1^ marzo 2011

INFOCAMERE

il rapporto banca-impresa e la “certificazione del merito creditizio”: il ruolo del professionista e l’utilizzo di InBalance

Francesco M. Renne

*presidente commissione nazionale di studi sulla “FINANZA INNOVATIVA” – CNDCEC
presidente AICEF – associazione italiana commercialisti esperti in finanza, governance e borsa
docente fondazione CUOA e coordinatore tematico OSSERVATORIO LEGISLAZIONE & MERCATI*

Come si sta muovendo la Professione?

Numerose sono le iniziative prese dall'attuale Consiglio nazionale sulle tematiche finanziarie:

- un **documento sulla crisi dei mercati** finanziari, contenente delle **proposte operative sulla fiscalità dell'indebitamento e sui finanziamenti agevolati**, nonché un **glossario tematico** divulgativo;
- un **protocollo d'intesa** con il ministero delle politiche comunitarie in tema di **finanziamenti agevolati**;
- decine di **convegni** a livello territoriale **sulle tematiche finanziarie** d'impresa;
- un **protocollo con Borsa Italiana** propedeutico ai **corsi di specializzazione** nei processi di quotazione e nella governance di società quotate;
- si stanno predisponendo le linee guida per la redazione dei **business plan**;
- da ultimo, al Congresso di ottobre è stato presentato un **progetto** teso a promuovere un **migliore accesso al credito per le MPMI** tramite un **protocollo d'intesa tra Cndcec, Abi Unioncamere**.

Quale ruolo per il Commercialista?

- **Interfaccia culturale..**
- una fase *propedeutica*: cultura d'impresa e preparazione alla governance aziendale ed alla trasparenza dell'informativa di bilancio "trasmessa" tramite il commercialista al sistema finanziario;
- **..competenze tecniche..**
- una fase *funzionale*: attraverso il ricoprire incarichi sociali quali Collegio sindacale, quali membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione (soprattutto se nominati dalle liste di minoranza ed a tutela quindi degli investitori) e anche quali membri degli Organismi di Vigilanza ai sensi della L. 231/2001 (funzione, questa, a contenuto sempre più aziendalistico, oltre che legale);
- **..innovazione di contenuti..**
- una fase *accessoria*: attraverso le competenze tecniche che qualificano la Professione quale attrice nelle valutazioni di investimento (analisi finanziarie, per le aziende e per i privati) anche nel "nuovo" contesto MIFID, e nei processi di quotazione.

alcune peculiarità..

il contesto specifico del sistema Italia:

tessuto di **M PMI**

elevato tasso di
sottocapitalizzazione e soprattutto di
sovraesposizione nel breve termine

sistema essenzialmente **bancocentrico**

MPMI, definizioni:

Le microimprese, le piccole o medie imprese vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale.

Una **media impresa** è definita come un'impresa il cui **organico** sia **inferiore a 250 persone** e il cui **fatturato** non superi **50 milioni di euro** o il cui totale di **bilancio annuale** non sia superiore a **43 milioni di euro**.

Una **piccola impresa** è definita come un'impresa il cui **organico** sia **inferiore a 50 persone** e il cui **fatturato** o il totale del **bilancio annuale** non superi **10 milioni di euro**.

Una **microimpresa** è definita come un'impresa il cui **organico** sia **inferiore a 10 persone** e il cui **fatturato** o il totale di **bilancio annuale** non superi **2 milioni di euro**.

	%	Occupazione	Valore aggiunto	Fatturato
MPMI	99,92	81,7	72,5	72
Micro	94,81	47,6	33,9	34
Piccole	4,61	21,4	22,5	22
Medie	0,50	12,7	16,1	16

Fonte: ISTAT – 2008

*Tipologia di difficoltà nell'accesso al credito bancario da parte delle PMI
manifatturiere,
per settore di attività economica(*) , 2009 (val. %)*

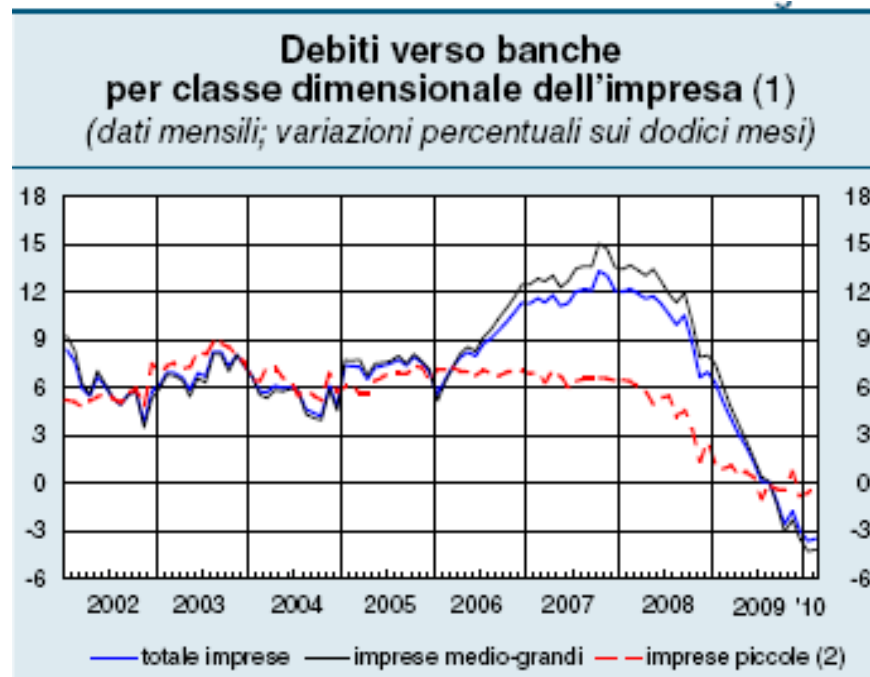
() Il totale non è uguale a 100 in quanto erano possibili più risposte*

Fonte: Unioncamere, 2009

	Totale	Imprese artigiane
<i>% di imprese che dichiarano difficoltà nell'accesso al credito per motivazione</i>	<i>19,8</i>	<i>20,8</i>
Tassi più onerosi	35,3	42,1
Maggiori garanzie reali	34,8	39,7
Limiti al volume dei crediti	50,1	38,8
Non concessi nuovi finanziamenti	18,8	15,2
Richiesta di rientro del fido bancario	9,0	7,4
Altro	2,5	1,8

Nella successiva tabella si riporta l'andamento per classi dimensionali a confronto

Fonte: Banca d'Italia, 2010a - pagina 26, valori in %



Fonte: Banca d'Italia.

(1) Dati corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni. I prestiti escludono i pronti contro termine, le sofferenze e alcune voci di minor rilievo che confluiscono nella definizione armonizzata dell'Eurosistema. I dati sono corretti anche per gli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

I tempi di pagamento alle imprese, confronto Italia-Europa, 2009-2010

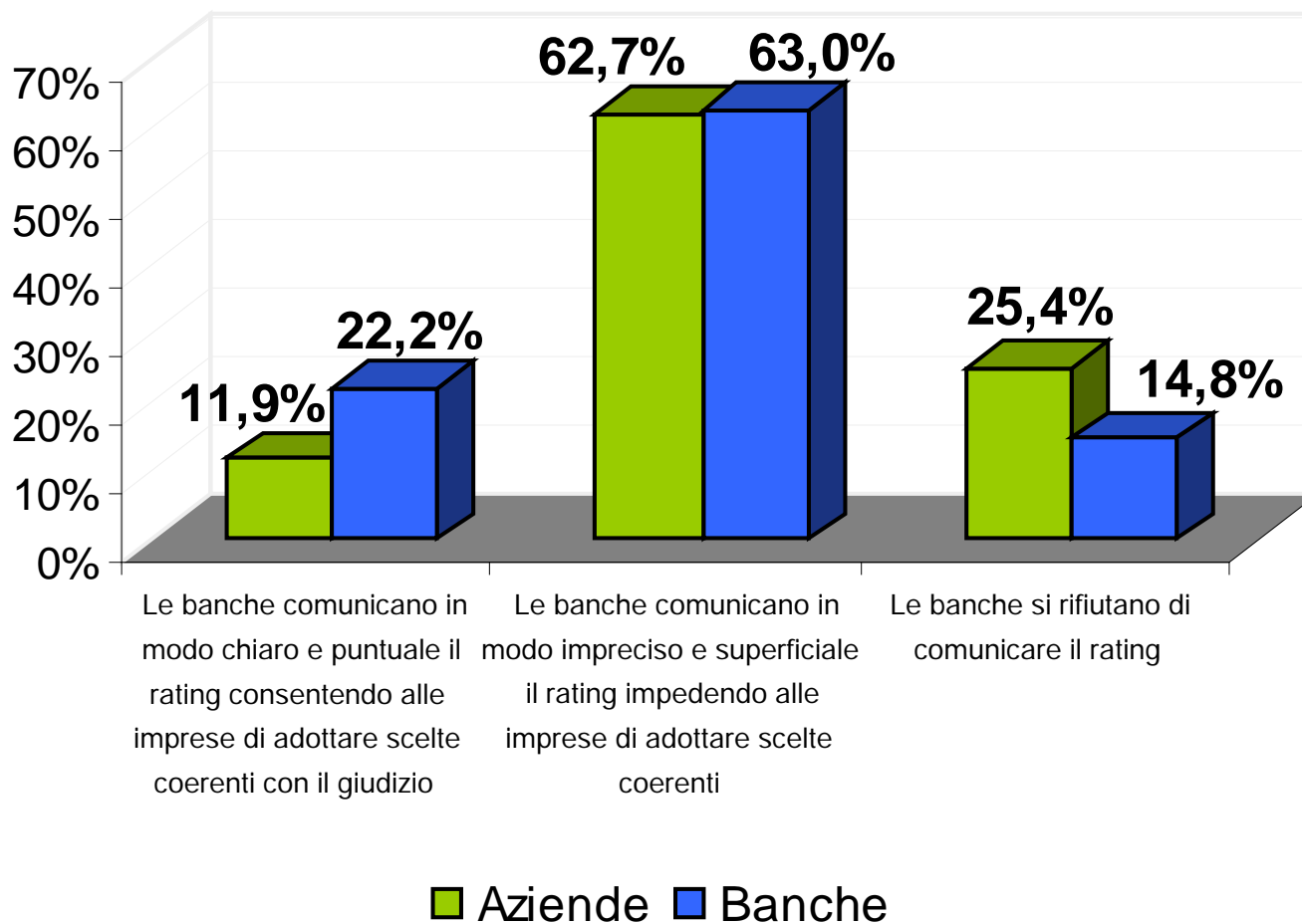
(val. in giorni)

Fonte: Confartigianato

	2009		2010		Differenza 2009-2010	
	Italia	UE	Italia	UE	Italia	UE
Privati	70	41	70	39	0	-2
Aziende	88	57	96	55	8	-2
Pubblica Amministrazione	128	67	186	63	58	-4

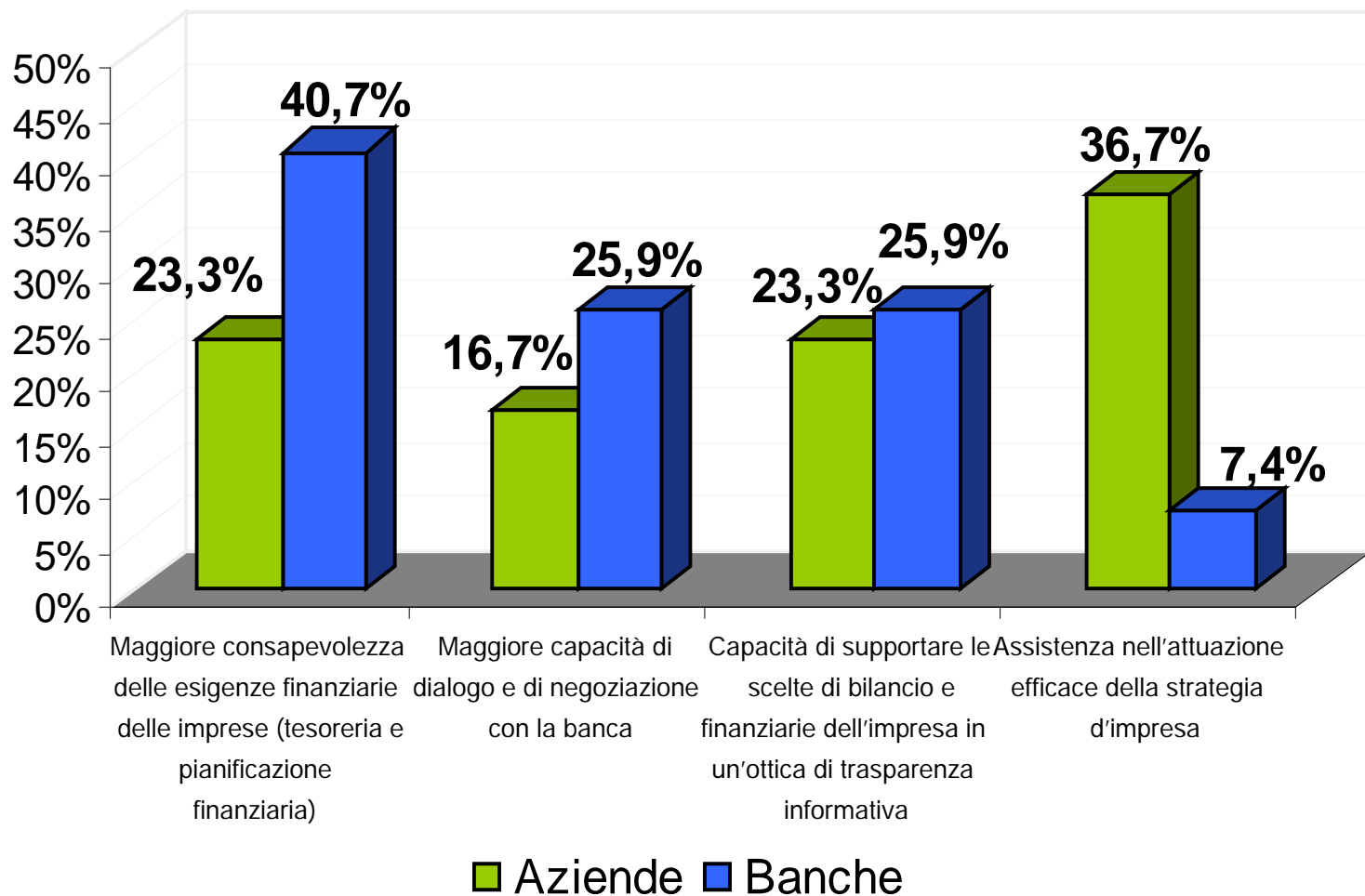
Come le banche comunicano il rating alle imprese?

Fonte: CUOA – Osservatorio Legislazione & Mercati (2010)



Come potrebbe evolvere l'intervento del professionista a supporto delle imprese in tale fase congiunturale?

Fonte: CUOA – Osservatorio Legislazione & Mercati (2010)



COSA DOVREMO ASPETTARCI CON L'ARRIVO DI BASILEA 3?

Entro la fine del 2012, anche in risposta agli effetti dovuti alla crisi del 2008/2009 sui mercati e sugli intermediari finanziari, il sistema internazionale delle regole sui requisiti patrimoniali delle banche adotterà un nuovo schema regolamentare – c.d. Basilea 3 – che sostituirà l'attuale accordo di Basilea 2.

Le regole proposte mirano, per un verso, a rafforzare l'adeguatezza del capitale delle banche (operando tramite una stringente definizione del patrimonio di vigilanza e un miglior monitoraggio e controllo dei rischi di mercato, di credito e di controparte) e, dall'altro, a rendere più stabile il settore finanziario (agendo sia sulla condivisione di *rules* operative sui mercati che tramite una migliore gestione della liquidità).

Inoltre pare saranno introdotti un *leverage ratio* più stringente (definibile come un rapporto massimo tra le esposizioni anche fuori bilancio ed i requisiti patrimoniali di vigilanza) e nuove regole per gli operatori.

Se tali modifiche possono intuitivamente avere il pregio di rafforzare la "tenuta" del sistema finanziario e cercano di prevenire l'involuzione verso nuove crisi, occorre però porre la massima attenzione tanto nell'evitare il perpetrarsi di *effetti sistemici prociclici*, intervenendo sui sistemi di attribuzione dei *rating* di merito creditizio, quanto nell'evitare che i nuovi (e quindi più stringenti) requisiti patrimoniali si traducano in politiche eccessivamente restrittive del credito.

Per un credito davvero accessibile per le MPMI e davvero affidabile per le banche / 1

È un progetto ambizioso e di largo respiro che **coinvolge il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'Unioncamere ed ABI**, finalizzato a ridurre l'asimmetria informativa tra banche ed imprese, assicurando così una **valutazione del merito di credito** basata su tutti gli elementi caratterizzanti e veritieri dei prenditori che possa migliorare le possibilità di accesso al credito per questi ultimi.

L'obiettivo del progetto **non è quello di fornire uno strumento che si sostituisca alla valutazione del merito creditizio** che la banca fa, bensì quello di **conferire maggiore attendibilità** ai dati di input che quest'ultima inserisce nei propri modelli di analisi.

È un percorso graduale, condiviso tra i vari attori del progetto, che passi attraverso una **fase di test** su base regionale, individuando alcune aree significativamente rilevanti, **e successivamente** – affinati i meccanismi operativi – estendere l'iniziativa a **tutto il territorio nazionale**.

Per un credito davvero accessibile per le MPMI e davvero affidabile per le banche / 2

In particolare, si immagina di individuare un professionista dotato di requisiti di **onorabilità** e **professionalità**, ma anche di **autonomia** e **indipendenza** (cd. principio di **terzietà**) rispetto all'impresa interessata, secondo un **apposito Elenco** tenuto da Unioncamere o da Camere di Commercio locali tramite **l'intervento degli ODCEC territoriali**.

Ai fini della **permanenza** in detto Elenco, il professionista dovrà prendere parte a **specifici percorsi di aggiornamento professionale**, secondo modalità che verranno successivamente stabilite con **apposito regolamento** e dovrà possedere apposita **copertura assicurativa** data la previsione della **responsabilità extracontrattuale** nei confronti dei terzi (le banche) nei casi di dolo o colpa grave.

Per un credito davvero accessibile per le MPMI e davvero affidabile per le banche / 3

Compito del professionista sarà quello di **valutare** taluni **specifici asset** - fornendo all'uopo una attestazione di esistenza di dette grandezze - quali ad esempio :

- **crediti** vantati nei confronti di qualsiasi soggetto, sia esso pubblico e/o privato;
- **rimanenze** di magazzino;
- s.a.l. relativi a **commesse in corso** di esecuzione;
- **contratti**, finalizzati ad una previsione andamentale del business.

Ad **attestazione** avvenuta, il professionista rilascerà all'impresa una dichiarazione **che** quest'ultima **utilizzerà** nei propri rapporti con il sistema bancario, **al momento della richiesta di finanziamento**.

Per un credito davvero accessibile per le MPMI e davvero affidabile per le banche / 4

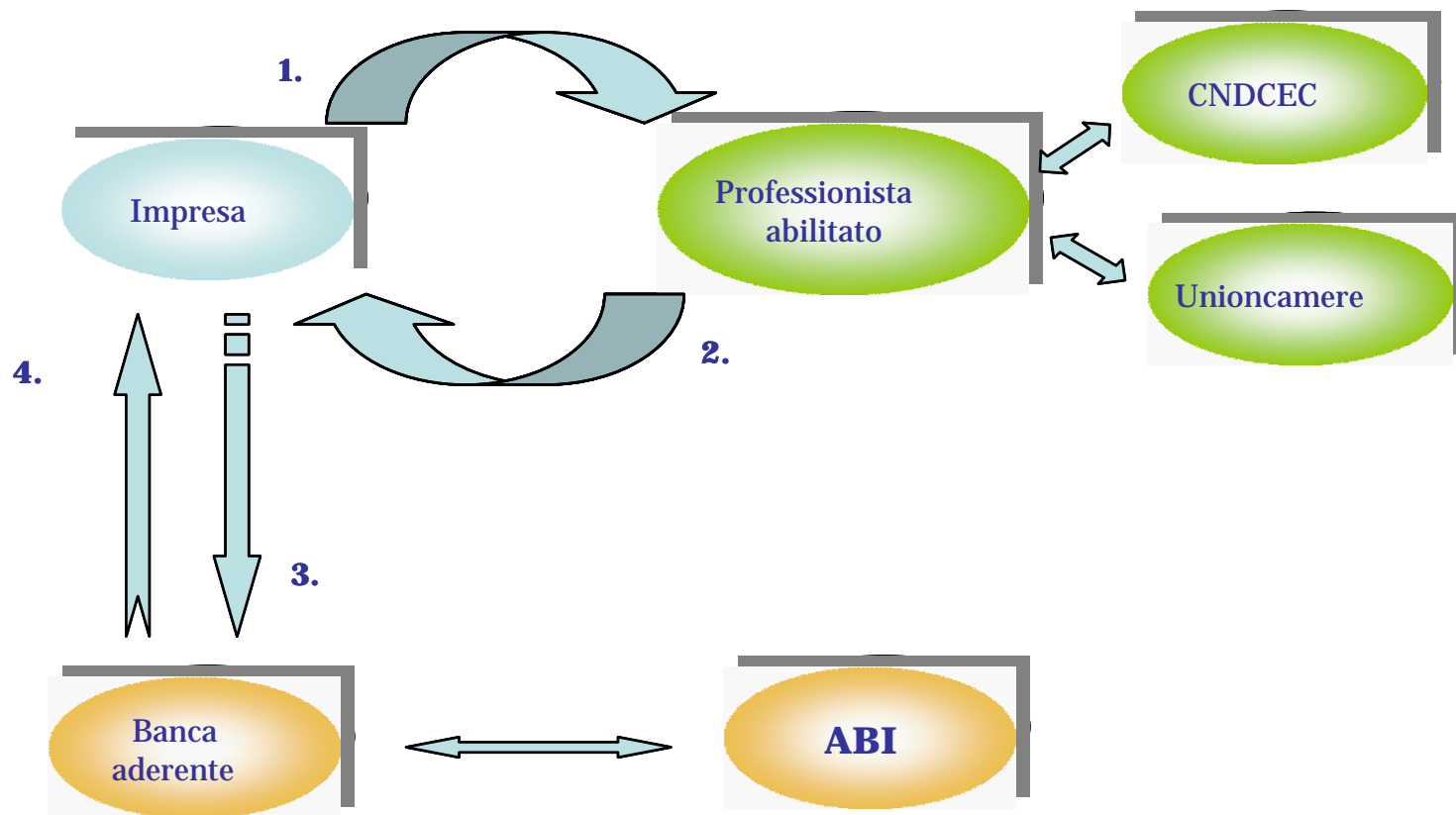
In **prospettiva**, da una valutazione puntuale di talune grandezze economico-patrimoniali ovvero di taluni asset (nel caso delle piccole e micro-imprese principalmente rivolta ad agevolare il soddisfacimento delle esigenze di cassa) secondo un perimetro da definire congiuntamente, **l'ambito di applicazione** del progetto può essere **esteso** secondo un principio di certificazione a più livelli fino ad includere valutazioni di più ampio profilo, come quelle **sull'attendibilità di alcune grandezze riportate nei *business plan*** aziendali, in particolare per le start-up o per le imprese che si rivolgono in banca per finanziare progetti di investimento a medio-lungo termine, **ovvero di valutazione di intangibles assets.**

Per un credito davvero accessibile per le MPMI e davvero affidabile per le banche / 5

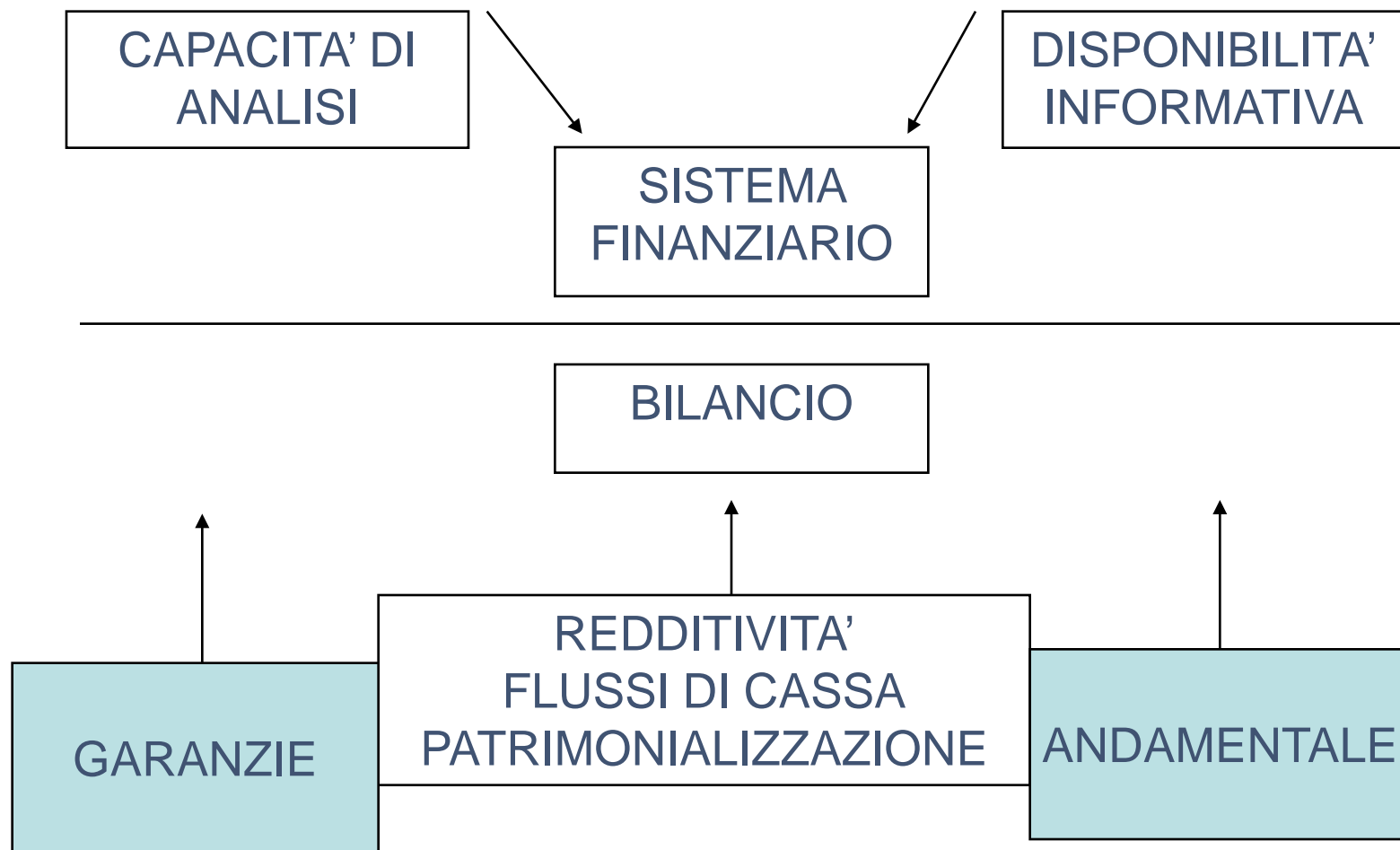
Le banche, anche in base a precisi accordi convenzionali che verranno promossi localmente o anche da Unioncamere, eventualmente assistiti o sostenuti da iniziative legislative, avranno la possibilità di proporre una **politica creditizia** mirata su tali fattispecie, garantendo una **priorità** nella valutazione del merito di credito dell'impresa che ricorre a questo processo di attestazione e assicurando altresì **tempi brevi** di istruttoria.

Eventualmente le banche potranno poi destinare appositi **plafond di credito** dedicati, con **pricing convenzionali agevolati**, stante la eventuale possibilità che la presenza di tali attestazioni possa determinare, previo parere autorizzativo della Banca d'Italia, un'ottimizzazione del capitale regolamentare delle banche che adottano il modello di rating interno avanzato (AIRB) per la misurazione del rischio di credito.

Per un credito davvero accessibile per le MPMI e davvero affidabile per le banche / 6



La “partita” dell’accesso al credito:



un'ipotesi di lavoro.. / 1

l'utilizzo di **InBalance**:

analisi di scenario settoriale e benchmarking

analisi gestionale

analisi di sostenibilità del debito

un'ipotesi di lavoro.. / 2

analisi (*"oltre" ai "classici" indici*) di sostenibilità del debito:

per struttura

per sostenibilità

per convenienza

un'ipotesi di lavoro.. / 3

struttura (logiche di "equilibrio" dimensionale):

Patrimonio Netto / Indebitamento finanziario

Posizione Finanziaria netta a breve / Fatturato lordo

Grado di Liquidità del Fatturato

un'ipotesi di lavoro.. / 4

sostenibilità (logiche di "assorbimento" di flussi cassa):

EBDA / Fatturato lordo

EBITDA / Posizione Finanziaria netta

EBITDA / Oneri finanziari + rimborsi medi annui

un'ipotesi di lavoro.. / 5

convenienza (ROCE, logiche di "valore"):

TURNOVER

ROS

ROD (a mercato) o WACC (costo medio ponderato)